



Sito web: www.provincia.cuneo.it
E-mail: ufficio.via@provincia.cuneo.it
P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO E TRASPORTI UFFICIO V.I.A.
Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445200 fax 0171445560

2011/08.09/004848-02

OGGETTO: D.LGS. 152/06 E S.M.I.; L. R. 40/98 E S.M.I..

RINNOVO DELLA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE ACQUE SUPERFICIALI N. 1060, AD USO AGRICOLO ED ENERGETICO, DAL TORRENTE GESSO, NEL COMUNE DI BORGIO SAN DALMAZZO CON COMPENSORIO IRRIGUO COMPRESO NEI COMUNI DI BORGIO SAN DALMAZZO E CUNEO (POTENZA COMPLESSIVA INFERIORE A 1000 KW).

PROPONENTE: CONSORZIO IRRIGUO BEALERA NUOVA VIA G. GARIBALDI N. 28 - 12011 BORGIO SAN DALMAZZO.

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- In data 29.06.2017 con prot. n. 51737, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica, presentata da parte del Sig. COMETTO Luigi, in qualità di presidente pro-tempore del Ramo di Borgo e Cuneo e del sig. Dalmasso Franco in qualità di presidente pro-tempore del Ramo Stura del CONSORZIO IRRIGUO BEALERA NUOVA, con sede legale in Borgo San Dalmazzo, Via G. Garibaldi n. 28;
- il progetto rientra nelle categorie progettuali n. 26 *"derivazione ad uso non energetico di acque superficiali ed opere connesse nei casi in cui la portata massima derivata superi i 260 litri al secondo e sia inferiore o uguale a 1000 l/s. Per le derivazioni localizzate in zona C, come definita dalla d.g.r. del 26.04.1995, n. 74-45166, o la cui sezione di presa sottende un bacino di superficie minore o uguale a 200 km², la soglia inferiore è ridotta a 140 l/s (*) (vedi cat. B1, n. 6)"* e n. 41 *"Impianti di produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 l/s. Per le derivazioni localizzate in zona C, come definita dalla D.G.R. del 26.04.1995 n. 74-45166, o la cui sezione di presa sottende un bacino di superficie minore o uguale a 200 kmq, la soglia inferiore è ridotta a 140 l/s. Sono comunque esclusi gli impianti destinati all'autoproduzione aventi potenza installata inferiore o uguale a 30 kW-valore costante da assumere, indifferentemente dalla localizzazione o meno in area protetta"* dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i.;
- la Provincia ha pubblicato sul proprio Albo Pretorio online l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento dal 03 luglio al 16 agosto 2017;
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 52421 del 03.07.2017, l'apporto istruttorio di competenza;
- nel corso del procedimento, da parte dei predetti soggetti, risultano pervenuti i seguenti contributi tecnici:

- il **Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo**, con nota n. 62031 del 07.08.2017, ha comunicato che:

“presa visione della documentazione pubblicata sulla bacheca on-line di codesta Provincia e della localizzazione dell'intervento, considerato che gli elementi dell'impianto ricadono in area oggetto di tutela paesaggistica ai sensi della Parte III del Decreto Legislativo n. 42/2004 e s.m.i., e verificata in generale la congruità delle opere con il Piano Paesaggistico Regionale vigente, considerato il sostanziale stato di buona copertura vegetale dell'area sponale del canale; e la visibilità delle opere esistenti, questa Soprintendenza comunica che, per quanto di competenza, la richiesta di rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica in oggetto possa essere esclusa dalla procedura di valutazione.”.

- Il **Settore provinciale Viabilità Cuneo e Saluzzo**, con nota prot. n. 57173 del 18.07.2017, ha espresso parere favorevole al rinnovo in questione, dichiarando che, *“qualora in sede di Conferenza dovessero emergere modifiche dei tracciati esistenti che dovessero interessare la viabilità provinciale, l'ufficio si riserva la possibilità di esprimere nuovo parere.”.*

- L'**Ufficio Vigilanza della Provincia di Cuneo**, con nota prot. n. 70598 del 20.09.2017, ha dichiarato quanto segue:

“in progetto non è prevista la realizzazione di un passaggio per la fauna ittica sulla traversa di derivazione in considerazione della portata transitante in destra orografica che, come indicato nella relazione tecnica particolareggiata, dovrebbe generare una maggiore attrattività nei confronti dell'ittiofauna rispetto a quella transitante in sinistra idrografica.

Un sopralluogo effettuato dallo scrivente Ufficio in data 09.09.2017 non ha rilevato visivamente una sostanziale differenza tra la portata del torrente Gesso che fluisce in destra orografica rispetto a quello deviato mediante una traversa instabile di materiale litoide verso l'opera di presa.

Al fine di approfondire l'effettiva percorribilità della fauna ittica nel tratto di dislivello generato dall'opera di presa e pertanto sulla necessità o meno di realizzare il passaggio per pesci, si richiede una Relazione ittiologica dettagliata redatta da un ittiologo accreditato in cui venga esaminata tale problematica.

Si evidenzia infine che la deroga alla realizzazione del passaggio per pesci può essere accordata solamente se coincide con quanto riportato al punto 3 della D.G.R. n. 75-2074 del 17.05.2011 della Regione Piemonte.”

- Nel termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.

- Il progetto interessa il rinnovo della concessione di derivazione acque superficiali n. 1060, a scopo irriguo ed energetico, dal Torrente Gesso nel Comune di Borgo San Dalmazzo facente capo al Consorzio Irriguo Bealera Nuova.

Il comprensorio irriguo è suddiviso in tre rami: 1) Borgo, 2) Cuneo e 3) Stura e si sviluppa sull'altipiano in comune di Borgo San Dalmazzo e Cuneo, estendendosi fino al confine con il comune di Roccasparvera. L'uso energetico è invece localizzato in via della Rivetta, prima del concentrico di Borgo San Dalmazzo.

La concessione di derivazione n. 1060 ha prelievo in Comune di Borgo San Dalmazzo in località Pian Gardiole e restituzione in Comune di Cuneo in località Cascina Torretta/Ipercoop in fiume Stura.

La derivazione ad uso irriguo oggetto della presente istanza utilizza i manufatti esistenti, funzionali alla captazione dell'acqua ed alla distribuzione sulla rete e pertanto il rinnovo della concessione irrigua non richiede la realizzazione di nuovi manufatti, ma solo modesti interventi di manutenzione allo scopo di adeguare lo stato attuale alla normativa vigente.

Per quanto riguarda invece la parte idroelettrica, è prevista la ricostruzione del micro impianto in via della Rivetta, prima del concentrico urbano di Borgo San Dalmazzo. Viene utilizzata come canale adduttore e di restituzione l'infrastruttura già esistente, già utilizzata a scopo idroelettrico e l'impianto sarà ricostruito in posizione adiacente al canale irriguo.

Non vengono modificati i punti di prelievo e restituzione.

Nella tabella che segue si riassumono sinteticamente i parametri tecnici e dimensionali:

| | derivazione CN1060 (disciplinare n. 9 del 1997) | Progetto verifica 2017 |
|---|--|--|
| Quota presa T Gesso | 649,54 m sl.m. | 649,54 m sl.m. |
| Quota camera di carico centrale x uso energetico | Dato non reperito | 641,79 m s.l.m. |
| Q max | 500 l/s | 500 l/s |
| Q media | 383 l/s | 383 l/s |
| Q min | Dato non reperito | 100 l/s (x uso energetico) |
| Salto nominale medio | 2 m | 2 m |
| Potenza nominale media annua | 7,51 kW | 7,51 kW |
| Producibilità media | 0,046 GWh | 0,046 GWh |
| Lunghezza di canale sotteso | Dato non reperito | 160 m |
| Superficie irrigata | 454.04.79 ha | 454.04.79 ha |
| Modalità irrigazione | | Scorrimento, aspersione, infiltrazione laterale da solchi |
| DMV base | 1004 l/s + modulaz 10% | 1678 l/s 559 l/s. 1° giugno – 15° settembre x deroga ad 1/3 |
| Periodo in cui viene esercitato il prelievo | Dal 15/04 al 15/09 | Dal 15/04 al 15/09 uso irriguo Dal 1/01 al 31/12 uso energetico |
| Uso | Agricolo-energetico | Agricolo-energetico |

- In data 12 settembre 2017, l'Organo Tecnico, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo, dell'apporto istruttorio dell'ufficio provinciale Acque, del Settore provinciale Viabilità Cuneo e Saluzzo e dell'Ufficio Vigilanza della Provincia di Cuneo, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto che l'intervento in esame possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., per le motivazioni e con le prescrizioni esplicitate nel seguito.

Dato atto che

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" e s.m.i.;
- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014.

Richiamata la normativa di legge n. 190/2012 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*".

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 11 del 31 gennaio 2017 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2017-2019 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*" e s.m.i..

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i..

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Visto il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*".

Visto lo Statuto.

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

Vista la nota prot. n. 62031 del 07.08.2017 del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo, in premessa richiamata.

Considerato l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 12 settembre 2017, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

DISPONE

1. DI ESCLUDERE dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 del d.lgs.152/06 e s.m.i., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 29.06.2017 con prot. n. 51737, da parte del Sig. COMETTO Luigi, in qualità di presidente pro-tempore del Ramo di Borgo e Cuneo e del sig. Dalmasso Franco in qualità di presidente pro-tempore del Ramo Stura del CONSORZIO IRRIGUO BEALERA NUOVA, con sede legale in Borgo San Dalmazzo, Via G. Garibaldi n. 28, in quanto -sulla base dei contenuti della documentazione presentata- è emerso che il rinnovo in esame limitato al solo uso agricolo - che non prevede alcuna modifica nella configurazione attuale dell'opera di presa del Canale irriguo Bealera Nuova- non determinerà sul regime delle portate del torrente Gesso e degli acquiferi interferiti un impatto maggiore di quello già attualmente in essere. Detto impatto, pur non trascurabile, non è tale da giustificare l'assoggettamento a procedura di Valutazione, considerato che la derivazione è già realizzata e in esercizio.

Tuttavia, valutate le caratteristiche e la localizzazione dell'intervento proposto e le caratteristiche qualitative e quantitative del corpo idrico naturale alimentatore, si ritiene utile evidenziare che i prelievi in concessione dal Torrente Gesso -nel periodo irriguo, ma soprattutto in quello extra irriguo- possano generare sul corpo idrico naturale impatti ambientali significativi.

2. DI SUBORDINARE l'esclusione di cui al precedente punto 1 al rispetto delle seguenti prescrizioni, finalizzate a mitigare l'effetto diretto dell'opera sulla componente ambientale acqua, principalmente interferita, e da recepire nella redazione degli elaborati progettuali da presentare in allegato all'istanza per il rinnovo della concessione di derivazione (o, nel caso di procedimento già avviato, da conformare secondo le tempistiche definite dall'Ufficio competente), ai sensi del D.P.G.R. 29/07/03 n. 10/R e s.m.i., e di ogni altro provvedimento autorizzativo necessario per il prosieguo alla costruzione e all'esercizio dell'impianto idroelettrico in esame:

- a) considerato che nel tratto di valle della derivazione, sino alla confluenza con il fiume Stura di Demonte, come già emerso dagli atti del procedimento di rinnovo della derivazione ITALGEN spa, si manifestano significativi scambi idrici tra acque superficiali e la circolazione idrica sotterranea e che tale situazione comporta la riduzione delle portate defluenti nel torrente Gesso (sino alla messa in secca) e potenziali interferenze con la sorgente di Beinette, dovranno essere ridefinite le portate prelevabili, in conformità a quanto previsto dalle "Linee guida per la verifica del fabbisogno irriguo, la revisione delle concessioni e il calcolo dei riparti in condizioni di magra" e limitando il prelievo al solo periodo irriguo o riducendo la portata derivata nel periodo extra irriguo - (orientativamente dell'ordine di circa 50 l/s), al fine di tutelare l'ecosistema del corpo idrico naturale sotteso (t. Gesso) e di mantenere lo stato di qualità ambientale dello stesso ed il mantenimento delle canalizzazioni e degli eventuali habitat interferiti;
- b) dovrà essere proposto un intervento di miglioramento della rete di distribuzione dell'acqua, con la graduale adozione nel tempo di impianti irrigui più efficienti per quanto riguarda il risparmio di risorsa idrica;
- c) sulla base di quanto rilevato dall'ufficio Vigilanza, al fine di approfondire l'effettiva percorribilità della fauna ittica nel tratto di dislivello generato dall'opera di presa, e pertanto sulla necessità o meno di realizzare il passaggio per pesci, dovrà essere prodotta una Relazione ittiologica dettagliata redatta da un ittiologo accreditato;

SEGNALA

- che il progetto ricade in area sottoposte a vincolo paesaggistico di cui all'art.142 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. ed in area contigua del Parco fluviale Gesso e Stura, e pertanto dovrà essere acquisito il parere del soggetto gestore;
- che la corretta determinazione dell'effettiva portata di concessione (e di conseguenza di quella disponibile presso l'opera di presa dell'uso energetico) si avrà soltanto alla conclusione del procedimento, in quanto è prevista l'applicazione delle "Linee guida per la verifica del fabbisogno irriguo, la revisione delle concessioni e il calcolo dei riparti in condizioni di magra", approvate

dalla Regione Piemonte con D.G.R. 14 aprile 2008, n. 23-8585. Tale documento modifica le modalità di gestione della risorsa acqua, definendo un **valore massimo assoluto derivabile** ed un **periodo durante il quale può essere derivato** ed i **valori di portata derivabili in tutti i restanti periodi della stagione**. La procedura servirà ad adeguare i volumi d'acqua derivati alle effettive necessità irrigue, in funzione delle colture presenti e delle loro estensioni superficiali. Conseguentemente al di fuori del periodo di massima idroesigenza comprensoriale saranno disponibili quantitativi d'acqua significativamente ridotti.

STABILISCE

- di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 19, comma 11, d.lgs. 152/06 e s.m.i.

DA' ATTO

- che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.

INFORMA

- che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale delle Acque Pubbliche entro 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

IL DIRIGENTE
dott. Alessandro RISSO

ESTENSORE:

Arch. Patrizia OLIVA
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale